

AVV. VALERIA MANZO

**TRIBUNALE DI NAPOLI**  
**VII SEZIONE FALLIMENTARE**  
**PROC. R.G. N. 923/2021**

***RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA  
AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3 BIS,  
DELLA LEGGE n. 3/2012***

*in ordine alla proposta di Piano del Consumatore formulata dalla Sig.ra* 

**GESTORE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

**Avv. Valeria Manzo**

VIA A. PITLÒ, 7 80128 NAPOLI  
TEL./FAX. 0815784963  
MANZOVALERIA@GMAIL.COM - VALERIA.MANZO@PEC.IT

## INDICE

1. L'APERTURA DELLA PROCEDURA E L'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO
2. FINALITÀ DELLA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
3. PRESUPPOSTI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA
4. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO - ENTITÀ DEI DEBITI CONTRATTI - ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ AD ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE
5. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL CONSUMATORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI
6. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI
7. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE A CORREDO DELLA PROPOSTA E SULLA PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA
8. ESITI DELL'INTERPELLO PRESSO LA CENTRALE DEI RISCHI DELLA BANCA D'ITALIA, IL CRIF, IL REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI E CARICHI PENDENTI
9. ESITI DELLE VISURE PRESSO LA CONSERVATORIA DEI RR.II. ED IL PRA
10. CONFERMA DEI CREDITI
11. VERIDICITÀ DEI DATI
12. SINTESI DEL PIANO ED INTERVENTO DEI TERZI GARANTI
13. GIUDIZIO FINALE E PROGNOSE DI FATTIBILITÀ DEL PIANO

\* \* \* \*

## 1. L'APERTURA DELLA PROCEDURA E L'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

Con provvedimento del 6 marzo 2021 (**all. 1**), il Tribunale di Napoli, VII Sezione Fallimentare, nella persona del Presidente Dott. Gian Piero Scoppa, nominava la sottoscritta Avv. Valeria Manzo quale Professionista incaricato per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento richiesta dalla Sig.ra [REDACTED], nata a Napoli (Na) il [REDACTED] e residente ivi alla [REDACTED], codice fiscale [REDACTED]

L'accettazione dell'incarico avveniva in data 11 marzo 2021 (**all. 2**).

La scrivente, preliminarmente,

DICHIARA

= I =

di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942;

= II =

di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012,

ED ATTESTA

= I =

che, in relazione alla sua persona, non sussistono condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;

= II =

che non versa in situazioni di conflitto d'interesse;

= III =

che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al piano.

## 2. FINALITÀ DELLA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Il sottoscritto Gestore della crisi da sovraindebitamento è chiamato a redigere una relazione particolareggiata della crisi ed a riferire, dunque, oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame anche sui seguenti temi:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- d) indicazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3-*bis*, della legge n. 3 del 27 gennaio 2012, la scrivente procederà, dunque, a relazionare circa la proposta di Piano del Consumatore formulata dall'istante Sig.ra ██████████, per tramite dei propri Avv.ti Ugo Fiore, Antonio Felaco e Mario Coppola del Foro di Napoli, al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite ed analizzare la fattibilità del Piano predisposto (**all. 3**).

### **3. PRESUPPOSTI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA**

Risultano, *prima facie*, rispettati i presupposti soggettivi all'accesso al Piano del Consumatore in quanto, ai sensi dell'art. 6, secondo comma, della Legge n. 3/2012 possono accedere alla summenzionata procedura le persone fisiche che intendono regolare obbligazioni assunte per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale svolta.

Risultano, del pari, rispettati i presupposti oggettivi di accesso alla procedura in quanto, ai sensi dell'art. 7, secondo comma, della predetta Legge, la Sig.ra ██████████:

- ✚ non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo I della Legge n. 3/2012;
- ✚ non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al capo I (ovvero al piano del consumatore, all'accordo di ristrutturazione dei debiti ovvero alla liquidazione dei beni);
- ✚ non ha subito, per cause ad ella imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli art. 14 e 14 *bis* della Legge n. 3/2012 (ovvero provvedimenti d'impugnazione, risoluzione, accordo del debitore, revoca o cessazione del piano del consumatore);

✚ ha fornito una documentazione tale da consentire una compiuta ricostruzione della sua situazione economica e patrimoniale.

#### 4. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO - ENTITÀ DEI DEBITI CONTRATTI - ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ AD ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Quanto in appresso è stato redatto sulla base:

- 1) di quanto esplicitato nella proposta di Piano del Consumatore (cui si rimanda integralmente);
- 2) delle informazioni acquisite nel corso dell'audizione tenutasi presso lo studio professionale della scrivente in data 23 marzo 2021 (**all. 4**);
- 3) della documentazione messa a disposizione dalla consumatrice.

La Sig.ra ██████████, nell'anno 2000, subiva la perdita improvvisa del coniuge Sig. ██████████.

Il 30 luglio 2007 la Sig.ra ██████████ provvedeva ad acquistare un immobile sito in Napoli (Na) alla Via ██████████ composto da tre vani ed accessori (riportato al CF del Comune di Napoli al foglio █, p.lla █, sub █, cat. A/4[abitazione di tipo popolare], rendita catastale euro 173,53) per sé e per i suoi due figli (a nome ██████████) contraendo con il Banco BPM S.p.a., unitamente ad essi (all'epoca rispettivamente occupato con contratto e dipendente di una società), un mutuo ipotecario per euro 170.000,00 (**all. 5**).

A seguito del matrimonio contratto in data 28 aprile 2010 dal figlio maggiore con la Sig.ra ██████████ (già madre di un minore) cui seguiva la nascita di due figli, la ██████████:

- lasciava al figlio la possibilità di vivere nell'abitazione *de qua* con la propria famiglia;
- si trasferiva, con l'altro figlio, in locazione (per euro 550,00 mensili) presso un'abitazione sita in Napoli (Na) alla Via ██████████, n. 7.

La sottoscritta ha preso atto di quanto dichiarato dalla sovraindebitata nella richiesta, nonché ribadito in sede di audizione e nella proposta di Piano (non essendo stata prodotta documentazione specifica a supporto) in relazione alla circostanza che, a causa del-

la crisi economica, alla fine dell'anno 2017, entrambi i figli perdevano i rispettivi impieghi con la conseguenza che la Sig.ra [REDACTED] si ritrovava con la sua sola pensione (pari a circa euro 713,00) a dover far fronte alle spese della famiglia e ad adempiere le obbligazioni assunte (incluso il pagamento delle rate residue di mutuo).

Nel 2019 l'Istituto di credito intimava all'istante il pagamento della somma di euro 149.592,88 notificandole atto di precetto e, successivamente, atto di pignoramento immobiliare (**all. 6**).

L'istante cercava, invano, di raggiungere un accordo transattivo con la Banca proponendo, da ultimo, il versamento immediato della somma di euro 20.000,00 al fine di estinguere le rate di morosità e continuare a versare regolarmente le successive (**all. 7**).

Il creditore avviava, tuttavia, presso il Tribunale partenopeo, la procedura esecutiva immobiliare recante il n. R.G. 285/2019; il Professionista delegato, Dott.ssa Erika Capobianco, fissava la vendita senza incanto per il giorno 28 maggio 2021 al prezzo base di euro 86.000,00 (offerta minima euro 64.500,00) (**all. 8**).

La consumatrice, come da Certificazione Unica 2020, percepisce un reddito da pensione pari ad euro 9.760,35 annui (**all. 9**).

L'entità dei debiti contratti, per ragioni esclusivamente personali, così come supportato dalla prodotta documentazione allegata alla proposta di Piano del Consumatore (cui si rinvia *in toto*), ammonta a complessivi **euro 149.926,07**.

Nello specifico, la consumatrice risulta essere debitrice nei confronti di:

- ✚ Banca Popolare di Novara S.p.a. per un debito residuo pari ad euro 149.592,88 comprensivo di onorari di precetto, spese e interessi;
- ✚ Agenzia delle Entrate-Riscossione per euro 333,19 (quali sanzioni pecuniarie per omesso/ritardato versamento IRPEF);
- ✚ Fidelity S.p.a. per una carta revolving (il cui importo residuo non è stato specificato dalla Sig.ra [REDACTED]).

Quanto alla diligenza nell'assumere le obbligazioni si precisa come la consumatrice, confidando sulla sua pensione nonché sull'apporto economico dei propri figli, abbia ritenuto di poter onorare le singole rate di mutuo alla scadenza tenendo conto che la sproporzione tra patrimonio ed esposizione debitoria non sia stata causata da una sua condotta

colposa bensì da eventi imprevedibili interamente circoscritti alla sfera personale e familiare quali la perdita del lavoro dei Sig.ri [REDACTED].

Alla luce di quanto innanzi esposto e stante la difficoltà rappresentata dal far fronte ai propri bisogni la ricorrente, in presenza di un chiaro sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge n. 3 del 2012, depositava, a mezzo dei propri legali istanza presso la competente cancelleria del Tribunale di Napoli affinché venisse nominato un Gestore della crisi da sovraindebitamento ai sensi dell'art. 15, nono comma, della summenzionata Legge.

#### **5. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL CONSUMATORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI**





Come esposto nella proposta di Piano del consumatore, la Sig.ra [REDACTED] ha mostrato un atteggiamento di solvibilità nei confronti dei propri creditori provvedendo ad adempiere, per quanto possibile, le obbligazioni assunte.

#### **6. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI**

Come dichiarato tanto in sede di audizione quanto nella proposta di Piano del consumatore, non sussistono atti dalla sovraindebitata personalmente compiuti in frode ai creditori e da essi impugnati.

#### **7. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE A CORREDO DELLA PROPOSTA E SULLA PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA**

L'istanza di nomina del Gestore della crisi da sovraindebitamento non comprendeva una proposta di Piano del Consumatore ed era corredata dalla seguente documentazione:

-  certificato di stato di famiglia;
-  certificato di residenza;
-  certificato ISEE 2019 e 2018;
-  estratto conto da cui si evince l'importo della pensione;

- + modello 730 del Sig. [REDACTED];
- + visura PRA;
- + bolletta Servizio Elettrico Nazionale;
- + proposte transattive inoltrate all'Istituto di credito;
- + partite debitorie;
- + copia del contratto di mutuo ipotecario;
- + copia dell'atto di pignoramento immobiliare;
- + copia del contratto di affitto;
- + copia dei contratti di finanziamento;
- + elenco delle cartelle esattoriali rilasciato da Agenzia delle Entrate-Riscossione.

La scrivente, al fine dell'espletamento della funzione chiamata a svolgere e di una compiuta ricostruzione della situazione familiare, reddituale e debitoria del consumatore, ha richiesto l'esibizione della documentazione qui in dettaglio riportata:

- + elenco di tutti i beni che compongono il patrimonio del debitore;
- + perizia di stima dell'immobile;
- + eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- + visure ipo-catastali su scala nazionale;
- + visure protesti;
- + CRIF;
- + carichi pendenti presso Equitalia, Agenzia delle Entrate, INPS ed INAIL;
- + casellario giudiziale;
- + certificato carichi pendenti in Tribunale;
- + carichi pendenti degli illeciti amministrativi;
- + elenco delle spese occorrenti per il sostentamento del debitore e della propria famiglia;
- + centrale rischi BDI;
- + elenco dei creditori con indicazione analitica delle somme rispettivamente dovute.

In ossequio al dettato di cui all'art. 9, secondo comma, della Legge n. 3/2012 vengono depositati, pertanto, in uno con il Piano del Consumatore e la presente relazione, i seguenti ulteriori documenti ovvero:



--- le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (**si rinvia a quanto allegato alla proposta di Piano del consumatore**):

--- l'elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute (**si rinvia alla tabella presente alla pagina 4 della proposta di Piano del consumatore**);

--- l'elenco delle spese necessarie al sostentamento della famiglia (**si rinvia a quanto inserito alla pagina 5 della proposta di Piano del consumatore**).

In merito all'**alternativa liquidatoria** si attenziona quanto segue.

L'unico immobile di proprietà della sovraindebitata:

--- è un'abitazione di tipo popolare (A/4);

--- risulta ipotecato a garanzia del mutuo ottenuto nel 2007;

--- è oggetto di procedura esecutiva;

--- come risultante dalla perizia di stima redatta dall'Ing. Tommaso Giordano (*cf.* pagg. 28-29 dell'**all. 10**) presenta degli abusi non sanabili con la conseguenza che dovrà procedersi con il ripristino dell'assetto originario mediante:

i. la rimozione della scala;

ii. la rimozione di tutti i pezzi igienici dal bagno;

iii. la demolizione del solaio del soppalco;

iv. la demolizione del tratto di muro che ha ristretto l'apertura del Balcone<sup>1</sup> dell'attuale bagno;

v. la demolizione delle tramezzature del bagno e del ripostiglio per le pareti non demolite;

vi. la rimozione di tutti i rivestimenti murari dal bagno;

vii. la chiusura dell'apertura nel ripostiglio;

viii. il ripristino dei tramezzi nella loro posizione originaria;

ix. la realizzazione di nuovo impianto idrico ed elettrico per il bagno;

x. il rifacimento dell'intonaco nelle parti spicconate;

xi. il rivestimento del bagno;

xii. la tinteggiatura degli interi ambienti ripristinati;

xiii. installazione di controtelaio e di un nuovo infisso per il balcone su vico Cangiano;

xiv. installazione di n. 2 controtelai e relativi infissi per bagno e camera ripristinata;

--- è sprovvisto del certificato di agibilità ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 (circostanza questa che incide negativamente sul godimento e sulla commerciabilità del bene) (*cf.* pag. 30 dell'**all. 10**);

--- il prezzo base d'asta è stato fissato in euro 86.000,00 - offerta minima euro 64.500,00;

--- data la crisi epidemiologica in atto da COVID-19, è ragionevole attendersi che il bene vada invenduto determinando, in tal modo, oltre ad un abbassamento del presumibile realizzo anche un allungamento dei tempi necessari ai fini della soddisfazione delle pretese creditorie.

Ciò esposto, offrendo la sovraindebitata al creditore ipotecario il pagamento di euro 74.796,44 (importo questo superiore all'offerta minima), all'Agente della riscossione una percentuale di pagamento nella misura del 100% ed all'unico creditore chirografario una percentuale di pagamento nella misura del 40% dell'importo che la Fidelity S.p.a. avrà cura di comunicare alla scrivente, non appare conveniente tale alternativa al proposto Piano stante i tempi e le incerte possibilità di recupero da parte dei creditori.

#### **8. ESITI DELL'INTERPELLO PRESSO LA CENTRALE DEI RISCHI DELLA BANCA D'ITALIA, IL CRIF, IL REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI E CARICHI PENDENTI**

Dalle indagini effettuate presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia è emersa la sussistenza di un mutuo ipotecario accordato dalla BPM S.p.A. e di due posizioni passate a sofferenza nei confronti di Axactor Capital Italy S.r.l. ed Itacapital S.r.l. (in relazione ai quali alcun chiarimento è stata fornito dalla debitrice) (**all. 11**).

I risultati estratti dalla CRIF hanno permesso di riscontrare la rispondenza con quanto presente nella CR (**all. 12**).

Relativamente ai protesti non risulta alcuna iscrizione nel relativo registro (**all. 13**).

Da ultimo, dall'autocertificazione resa dalla Sig.ra ██████ in merito alla sussistenza di carichi pendenti si è potuta conoscere la non esistenza di alcun procedimento a suo carico (**all. 14**).

## 9. ESITI DELLE VISURE PRESSO LA CONSERVATORIA DEI RR.II. ED IL PRA

Dalle visure effettuate presso la Conservatoria dei RR. II. è emerso che la consumatrice è intestataria, su tutto il territorio nazionale, di un unico bene immobile sito in Napoli (Na) alla Via [REDACTED] oggetto di procedura esecutiva (**si rinvia a quanto allegato alla proposta di Piano del consumatore**).

Inoltre, da quanto dichiarato in sede di audizione, la sovraindebitata non risulta proprietaria di alcun bene mobile registrato (*cf.* **all. 4** al quale si rinvia).

## 10. CONFERMA DEI CREDITI

La scrivente, sulla base delle situazioni di debito/credito dichiarate dalla consumatrice, al fine avere conferma circa la reale situazione debitoria, ha provveduto a contattare a mezzo PEC, in data 29 marzo 2021, i singoli creditori (**all. 15**).

Si evidenzia, tuttavia, come, alla data odierna, unicamente l'Agenzia delle Entrate-Riscossione abbia dato riscontro alla missiva confermando l'entità del credito residuo (conformemente a quanto dichiarato dalla sovraindebitata).

## 11. VERIDICITÀ DEI DATI

Per quanto innanzi illustrato e sulla base della documentazione consegnata alla scrivente, è possibile riscontrare che la debitrice:

- ✚ come da stato di famiglia prodotto (**all. 16**) vive con entrambi i figli in Napoli (Na) alla Traversa Lammatari n. 7;
- ✚ gode di un reddito da pensione pari ad euro 9.760,35 (*cf.* **all. 9**);
- ✚ è proprietaria, su tutto il territorio nazionale, di un unico bene immobile (oggetto di procedura esecutiva);
- ✚ non è proprietaria di alcun bene mobile registrato;
- ✚ le spese familiari mensili ammontano ad euro 1.000,00 (**si rinvia a quanto in dettaglio specificato alla pag. 5 della proposta di Piano del consumatore**);
- ✚ il **debito residuo** ammonta ad euro **149.926,07** (oltre euro **3.000,00** in predeuzione compresi accessori, quali **compensi** del Gestore della crisi e degli Avv.ti costituiti) così distinto:

Creditore	Importo Residuo	Grado
Gestore Avv. V. Manzo	€ 1.500,00	Preeducibile
Avv.ti U. Fiore, A. Felaco e M. Coppola	€ 1.500,00	Preeducibile
BPM S.p.a.	€ 149.592,88	Privilegiato
Agenzia delle Entrate- Riscossione	€ 333,19	Privilegiato
Fiditalia S.p.a.	-	Chirografario
<b>TOTALE</b>	<b>€ 152.926,07</b>	

## 12. SINTESI DEL PIANO ED INTERVENTO DEI TERZI GARANTI

La Sig.ra ██████████, in ottemperanza alla Legge n. 3/2012 e successive modifiche, ha deciso di sottoporre ai propri creditori un Piano del consumatore al fine di ripianare i debiti contratti, garantito dal figlio Sig. ██████████ e dalla di lui moglie Sig.ra ██████████ con:

--- la sottoscrizione dello stesso;

--- un atto d'impegno a mettere a disposizione della procedura la retribuzione dagli stessi percepita rispettivamente pari ad euro 450,00 ed euro 1.000,00 (**si rinvia a quanto allegato alla proposta di Piano del consumatore**).

La proposta di Piano del consumatore prevede, pertanto, nell'arco temporale di circa 8 anni ed 8 mesi decorrenti dall'omologa:

- ✚ il pagamento del creditore privilegiato Agente della riscossione nella misura del 100%;
- ✚ il pagamento del creditore ipotecario nella misura del 50%;
- ✚ il pagamento dell'unico creditore chirografario nella misura del 40%;
- ✚ il soddisfacimento dei debiti contratti con le scadenze di seguito riportate (rinviando integralmente per l'importo e le scadenze delle singole rate alla tabella presente alla pagina 15 della proposta di Piano):

Creditore	% di soddisfazione	Debito residuo	Rate
Agenzia delle Entrate-Riscossione	100%	€ 333,19	Rata n. 1
BPM S.p.a.	50%	€ 74.796,44	Dalla 2° alla 100° rata

Fiditalia S.p.a.	40%	-	Dalla 101° rata

L'integrale pagamento dei debiti in prededuzione, per la complessiva somma di euro 3.000,00, sarà effettuato dal Sig. [REDACTED] e dalla Sig.ra [REDACTED].

Si precisa, da ultimo, che in caso di accoglimento della richiesta avanzata dalla sovraindebitata, pel tramite dei suoi legali, di sospensione della procedura esecutiva n. R.G. 285/2019 attualmente pendente presso il Tribunale di Napoli, sarà soddisfatto anche il pagamento integrale di tutti i crediti in prededuzione (comprensivi dei compensi spettanti rispettivamente al CTU, al Custode ed al Professionista delegato alla vendita, nonché delle spese della Procedura esecutiva [così come sostenute, anticipate e documentate]).

### 13. GIUDIZIO FINALE E PROGNOSI DI FATTIBILITÀ DEL PIANO

Sulla base di quanto esposto e documentato, la scrivente Avv. Valeria Manzo, nella suesposta qualità di Gestore della crisi da sovraindebitamento,

ESAMINATA

= I =

la documentazione messa a disposizione dalla sovraindebitata, nonché quella successivamente acquisita;

= II =

le situazioni reddituali esibite tanto dalla Sig.ra [REDACTED], quanto dai garanti Sig. [REDACTED] e Sig.ra [REDACTED];

= III =

la proposta di Piano del consumatore,

ATTESTA

la veridicità dei fatti esposti;

RITIENE

che il Piano di rientro proposto possa essere considerato sostenibile e fattibile, oltre che garantito.

Nel restare a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento e/o integrazione, si ringrazia per la fiducia accordata e si porgono distinti saluti.

Con osservanza.

Napoli, li 20 aprile 2021.

*Il Gestore della crisi da sovraindebitamento*  
Avv. Valeria Manzo